

RASSEGNA STAMPA
del
12/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 11-10-2012

11-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Brucia la pineta, paura smottamenti nel messinese	1
11-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile San Vito Climbing Festival, la sicurezza garantita dal CNSAS	2
11-10-2012 Sicilia News 24 SS 186, Tonino Russo presenta interrogazione al Ministero delle Infrastrutture	3
11-10-2012 La Sicilia La centralissima piazza Duomo ospiterà, il prossimo fine settimana la manifestazione: «Terremoto - io non rischio»: campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico	4
11-10-2012 La Sicilia «Piani di protezione civile da aggiornare»	5
11-10-2012 La Sicilia Protezione civile, Vittoria guarda oltre	6
11-10-2012 La Sicilia «Terremoto, io non rischio», in piazza Prestia un fine settimana dedicato all'informazione	7
11-10-2012 La Sicilia Via libera ai catasti incendi Nicosia.	8
11-10-2012 La Sicilia La ProciV di Niscemi in piazza sul rischio sismico	9
11-10-2012 La Sicilia In fiamme per 4 ore deposito di olii esausti Ancora da chiarire le cause, danni ingenti	10
11-10-2012 La Sicilia Aumentano gli edifici «rossi»	11
11-10-2012 La Sicilia Vertice sindacale dei vigili del fuoco per migliorare le condizioni di lavoro	12
11-10-2012 La Sicilia Cagliostro a Lucca, arriva Verdè «Voglio chiudere il caso Comiso»	13
11-10-2012 La Sicilia Redistribuite le deleghe Provincia regionale.	14
11-10-2012 La Sicilia Fiera del giovedì si studia trasferimento nel terreno alle spalle di piazza Immacolata	15
11-10-2012 La Sicilia S. Alessio-Forza d'Agro' domani un sopralluogo sulla Sp 16 per verificare il dissesto idrogeologico	16
11-10-2012 La Sicilia Fracassoni notturni, chi li deve «zittire»? Acireale.	17
11-10-2012 La Sicilia «Terremoto - io non rischio» weekend in piazza Duomo	18

Brucia la pineta, paura smottamenti nel messinese

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Brucia la pineta, paura smottamenti nel messinese"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Brucia la pineta, paura smottamenti nel messinese

Dopo gli incendi dolosi dei giorni scorsi, il rischio a Gravitelli e Montepiselli (ME) arriva dal suolo

Giovedì 11 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Dopo l' incendio, il rischio smottamenti. Ancora tensione nei quartieri di Gravitelli e Montepiselli, a Messina, dopo l'incendio che l'8 ottobre era divampato dalla collina che si estende tra il forte Castellaccio e la "Città del Ragazzo". Le fiamme avevano raggiunto la pineta che scende fino a Gravitelli, arrivando nei pressi dell'Orto Botanico. Fiamme sicuramente di origine dolosa.

Ieri i piromani hanno tentato un nuovo rogo, dando fuoco ad una macchia di sterpaglie nello stesso punto, nell'area di Montepiselli. Ci sono volute due squadre dei Vigili del Fuoco per domare l'incendio, che ha compromesso buona parte della macchia e della pineta.

Estinto l'incendio ora un altro rischio sembra minacciare questa zona di Messina. L'allarme viene dai geologi, che hanno inserito quest'area fra le più a rischio dell'intera regione Sicilia per quanto riguarda gli smottamenti. La pineta della zona che sovrasta la "Città del Ragazzo", a causa degli incendi, è andata quasi completamente bruciata. Senza l'aiuto degli alberi a contenere il terreno si fa concreta la minaccia che possa franare la collina su cui appoggia l'antica fortezza cinquecentesca del Castellaccio, la più antica struttura fortificata della città di Messina. Ma in questa zona si sono aggiunte nel tempo anche diverse costruzioni più recenti. L'intero rione Gravitelli, le strutture della "Città del ragazzo", e decine di abitazioni si trovano in uno stato di rischio.

I residenti chiedono l'intervento delle istituzioni per avviare un piano di analisi ed eventuale messa in sicurezza della zona.

red/wm

San Vito Climbing Festival, la sicurezza garantita dal CNSAS

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"San Vito Climbing Festival, la sicurezza garantita dal CNSAS"

Data: **11/10/2012**

Indietro

San Vito Climbing Festival, la sicurezza garantita dal CNSAS

I tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano garantiranno prevenzione e sicurezza per tutti i 6 giorni in cui si svolgerà il "San Vito Climbing festival" teatro di sfide estreme fra climbers, runners e bikers provenienti da tutto il mondo

Giovedì 11 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Anche quest'anno il CNSAS, Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, sarà partner tecnico del San Vito Climbing Festival, appuntamento sportivo turistico internazionale che richiama centinaia di climbers, runners e bikers da tutta Europa, in corso di svolgimento a San Vito Lo Capo (TP) dal 10 al 15 ottobre .

La manifestazione, giunta alla quarta edizione, vede già circa 600 iscritti alle gare sportive degli "Extreme outdoor games". La stazione Sicilia occidentale del Cnsas Sicilia, quindi per tutta la durata dell'evento, schiererà nella località trapanese squadre di tecnici pronti ad intervenire 24 ore su 24 per assicurare eventuali interventi di soccorso che si dovessero rendere necessari durante lo svolgimento delle prove di arrampicata su roccia, di trail running e di mountain byke. Nelle ultime tre giornate, in cui si concentreranno le gare più impegnative su percorsi lunghi e accidentati con centinaia di iscritti, sarà garantita la presenza di 15 tecnici al giorno che saranno presenti lungo i percorsi di gara, anche in notturna.

La collaborazione è stata richiesta dagli organizzatori del Festival anche per garantire, con una articolata attività di prevenzione, un elevato standard di sicurezza durante le attività. Il Cnsas ricorda che in caso di richiesta di intervento per incidenti in ambiente impervio su tutto il territorio siciliano bisogna chiamare il numero di telefonia mobile 334.9510149, attivo 24 ore su 24.

red/pc

SS 186, Tonino Russo presenta interrogazione al Ministero delle Infrastrutture**Sicilia News 24**

"SS 186, Tonino Russo presenta interrogazione al Ministero delle Infrastrutture"

Data: 11/10/2012

[Indietro](#)

SS 186, Tonino Russo presenta interrogazione al Ministero delle Infrastrutture

di redazione

Finisce sul tavolo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la questione che riguarda la Strada Statale 186, chiusa dall'Anas ormai da più di due mesi a causa di un incendio che ha interessato Monte Gradara tra Borgetto e Monreale. A portare a conoscenza del governo la vicenda, è il deputato alla Camera, Tonino Russo del Partito Democratico che ha presentato un'interrogazione. In particolare Russo chiede nel documento, se il Ministro Corrado Passera 'è a conoscenza' si legge testualmente di tale incresciosa vicenda; quali misure intende adottare al fine di consentire al più presto la riapertura dell'arteria stradale; se non intenda, infine, verificare se vi siano stati, vi siano e continuino ad esserci comportamenti omissivi che provocano lo stallo denunciato e l'impossibilità di riaprire la statale 186'. Tonino Russo spiega nell'interrogazione, tutti i passaggi della vicenda a partire dalla chiusura disposta dall'Anas il 7 agosto 2012 e i vari incontri che si sono svolti nelle ultime settimane con la stessa Anas, la Protezione Civile, l'Azienda Regionale Demanio Foreste, il prefetto di Palermo Umberto Postiglione e i sindaci dei comuni interessati. 'Nonostante la regione si sia impegnata a stanziare 200,000 euro per effettuare gli interventi di messa in sicurezza' scrive il deputato del Pd poco si è mosso. Anzi, sembrerebbe che gli interventi non possano realizzarsi perché, il genio Civile in sede di riunione lo scorso 4 ottobre presso gli uffici ANAS, ha comunicato che non erano presenti i termini per poter intervenire in regime di somma urgenza.' Russo informa inoltre il Ministro che i costi per la riapertura sembrano lievitare senza spiegazioni. Una situazione paradossale considerando che, si legge ancora 'Nei giorni scorsi, in occasione di un nuovo sopralluogo è emerso che a distanza di più di due mesi, non vi era nessun masso né detrito sulla sede stradale'

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

La centralissima piazza Duomo ospiterà, il prossimo fine settimana la manifestazione: «Terremoto - io non rischio»: campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

La centralissima piazza Duomo ospiterà, il prossimo fine settimana la manifestazione: «Terremoto - io non rischio»: campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico

Giovedì 11 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

Una panoramica di Augusta La centralissima piazza Duomo ospiterà, il prossimo fine settimana la manifestazione: «Terremoto - io non rischio»: campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico.

La nostra città aderisce all'iniziativa che vedrà, a livello nazionale oltre 1.500 volontari di dodici organizzazioni nazionali di Protezione civile impegnati sabato 13 e domenica 14 in un centinaio di piazze italiane. Iniziativa che si svolgerà in circa cento comuni ad elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema.

I volontari augustani delle associazioni Fir-cb e Masci partecipano alla campagna «Terremoto - io non rischio» con punti informativi allestiti in piazza Duomo per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. Protagonisti dell'iniziativa sono infatti proprio i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel prossimo weekend.

Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano ordinariamente sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione: volontari più consapevoli e specializzati, cittadini più attivi nella riduzione del rischio sismico.

Asil.

11/10/2012

«Piani di protezione civile da aggiornare»

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

riunione operativa alla provincia

«Piani di protezione civile da aggiornare»

Giovedì 11 Ottobre 2012 Caltanissetta, e-mail print

La quinta commissione consiliare permanente della Provincia regionale di Caltanissetta, che tra le sue competenze ha quella sulla Protezione civile, rilancia all'attenzione dei Comuni del territorio la necessità di aggiornare i propri piani di Protezione civile alla luce della recente circolare emanata dal dirigente generale del Dipartimento regionale Pietro Lo Monaco: un adempimento che andava fatto entro i 90 giorni dall'entrata in vigore (12 luglio 2012) della legge n. 100/2012 che ha riordinato il settore, termine però che non sarebbe stato osservato da tutti e 22 i consigli comunali del territorio che avrebbero dovuto deliberare tale aggiornamento.

La commissione ha discusso il problema in una riunione tenuta alla presenza del responsabile dell'ente per la Protezione civile Salvatore Saia (nella foto insieme ai componenti della commissione), riunione in cui il consigliere Alfonso Cirrone Cipolla ha ricordato le disposizioni circa l'aggiornamento e la verifica dei piani comunali di emergenza, dicendosi preoccupato per l'eventuale non osservanza dei termini entro i quali i consigli comunali avrebbero dovuto deliberare sui nuovi piani per poi inoltrarli alla Regione, alla Prefettura e alla stessa Provincia.

Cirrone Cipolla, assieme al presidente della commissione Santo Mirisola e ai componenti Massimo Catalano e Giovanni Cacioppo, dopo aver ascoltato il dott. Saia, hanno così deciso di farsi parte attiva per sollecitare ai Comuni l'aggiornamento dei piani (o la redazione laddove non fossero ancora stati adottati), chiedendo innanzitutto un differimento dei termini già fissati dal Dipartimento regionale: a tal proposito sarà dato incarico al presidente del Consiglio provinciale di inviare un'apposita richiesta al dirigente generale Lo Monaco. Contestualmente è stato chiesto al commissario straordinario dell'ente Damiano Li Vecchi di condividere l'attenzione sulla problematica interloquendo con la locale Prefettura, che a sua volta dovrebbe farlo con le amministrazioni comunali interessate.

Nell'occasione Saia, nel plaudire all'interessamento della commissione, ha ricordato l'esigenza di redigere piani di Protezione civile il più operativi possibile, mentre Catalano ha ribadito quanto da lui recentemente indicato in una mozione approvata dal Consiglio, e cioè accentuare l'informazione e la preparazione così da poter gestire al meglio le eventuali emergenze dovute a calamità naturali.

11/10/2012

Protezione civile, Vittoria guarda oltre

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

la nomina dei dieci responsabili delle funzioni

Protezione civile, Vittoria guarda oltre

Maggiore controllo dei mezzi e delle unità a disposizione e operazioni più snelle nel caso in cui si dovessero verificare emergenze

Giovedì 11 Ottobre 2012 Ragusa, e-mail print

Nadia D'Amato

Con apposito Decreto il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, ha nominato i responsabili delle dieci Funzioni di supporto tecnico, amministrativo ed operativo, necessarie per coadiuvare il sindaco stesso nella sua attività di responsabile e di autorità comunale di Protezione civile.

Si tratta di dieci figure che si occupano, singolarmente ed insieme, di organizzare la loro opera in qualsiasi tipo di emergenza e si attivano nella Direzione di Comando e Controllo. Ogni singola funzione, come previsto dalla legge, avrà un proprio responsabile che in "tempo di pace" aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e in caso di emergenza nazionale sarà l'esperto che affiancherà il Commissario Delegato.

La funzione Tecnico, scientifica e di pianificazione, per esempio, dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche operanti nel periodo dell'emergenza; l'incarico relativo a Materiali e mezzi prevede, invece, che la persona abbia un quadro delle risorse disponibili, suddivise per aree di stoccaggio; la parte riguardante il trasporto è, invece, strettamente collegata alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi e ad ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga; L'effettuazione del censimento dei danni a persone e cose serve, poi, a fotografare la situazione che si determina a seguito dell'evento calamitoso e determinare gli interventi d'emergenza; per fronteggiare le esigenze della popolazione che, a seguito dell'evento calamitoso, risulta senza tetto, si dovranno organizzare aree ospitanti e fornire servizi necessari per fronteggiare il periodo dell'emergenza e la fase del ripristino. Di questo si dovrà occupare la persona incaricata di gestire "l'assistenza alla popolazione"; il coordinatore della sala operativa che gestisce le 14 funzioni di supporto, infine, dovrà conoscere le operatività degli altri centri dislocati sul territorio al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso.

A Vittoria l'Ufficio di crisi del Comune, a supporto del sindaco quale autorità di protezione civile, è costituito dai dirigenti dell'ente. I dieci responsabili di Funzione opereranno presso il Centro operativo comunale per quanto di loro competenza e presso il Centro operativo misto (Com) eventualmente costituito, in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

11/10/2012

«Terremoto, io non rischio», in piazza Prestia un fine settimana dedicato all'informazione

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Alì Terme

«Terremoto, io non rischio», in piazza Prestia
un fine settimana dedicato all'informazione

Giovedì 11 Ottobre 2012 Messina, e-mail print

Alì Terme. «Terremoto, io non rischio». Tra gli oltre 1500 volontari di dodici organizzazioni nazionali di Protezione civile, impegnati sabato e domenica prossimi in 102 piazze italiane, nella campagna per la riduzione del rischio sismico, ci sono anche quelli dell'associazione Assovolo riviera jonica di Alì Terme.

Nella cittadina termale l'appuntamento è in piazza Prestia, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. La manifestazione punta a una efficace informazione alla popolazione su un tema delicato degli eventi sismici. Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione civile e dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) la campagna «Terremoto, io non rischio» - giunta alla sua seconda edizione - è realizzata in collaborazione con l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Protagonisti dell'iniziativa sono i volontari di dodici organizzazioni nazionali di Protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel fine settimana. I volontari dell'Anpas-Assovolo riviera jonica, presieduta da Antonio Vucci, distribuiranno nella piazza principale di Alì Terme materiale informativo e risponderanno alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico, sensibilizzandoli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio.

C. Casp.

11/10/2012

Via libera ai catasti incendi Nicosia.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Via libera ai catasti incendi Nicosia.

Approvato il 2010 restano 2011 e 2012, si potranno così valutare i danni dei roghi

Giovedì 11 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

Nicosia. La giunta ha approvato il Catasto incendi relativo all'anno 2010. «Adesso procederemo in tempi brevissimi all'approvazione di quello del 2011 - ha spiegato l'assessore alla protezione civile Calogero Lociuro - quindi entro la fine del 2012 sarà approvato quello delle superfici percorse da fiamme nel corso di quest'anno, caratterizzato da tanti, troppi incendi che hanno minacciato le abitazioni ed interi quartieri e che sono divampati nel centro cittadino». Lociuro aggiunge che l'impegno di aggiornare il catasto entro la fine di dicembre era stato preso in sede di tavolo tecnico, convocato in prefettura nelle scorse settimane, proprio per discutere dei pesanti ritardi di molti Comuni in quello che è un adempimento di legge. Il tavolo tecnico, convocato dal prefetto Clara Minerva, si era svolto il 12 settembre scorso per discutere della situazione di quello che rappresenta il registro delle superfici percorse da fiamme, che serve a far valere i divieti che scattano per legge, di svolgervi qualunque attività, dall'edilizia al pascolo, dalla caccia alle conversioni di colture, per un periodo di 10 anni.

La riunione è servita a fare il punto sull'aggiornamento, da parte dei Comuni, del catasto incendi che è previsto dalla legge quale deterrente per contrastare manovre speculative sulle aree boschive. All'incontro avevano partecipato gli amministratori comunali, i rappresentanti del comando provinciale dei Vigili del fuoco, dell'Ispettorato delle Foreste e del servizio di Protezione civile, la Soprintendenza ed il rappresentante della Provincia. Il prefetto Minerva aveva ribadito che la legge quadro in materia di incendi boschivi impone, per l'utilizzo delle aree percorse dal fuoco, un vincolo di inedificabilità per 10 anni e l'impossibilità di mutare la destinazione d'uso dei terreni interessati dagli incendi per 15 anni. Il Prefetto aveva sollecitato l'aggiornamento del catasto incendi anche per gli anni passati, considerato che la legge obbliga a provvedervi annualmente e che praticamente tutti i Comuni ennesi sono inadempienti. Nei giorni successivi si era svolto un incontro formativo dei referenti tecnici comunali con il personale del Corpo forestale per l'utilizzo del sistema informativo. Adesso il Comune di Nicosia si sta finalmente avviando ad essere in regola, anche se per esserlo dovrà completare la mappatura delle aree incendiate entro la fine dell'anno. Si recupereremo quindi i ritardi che sono stati accumulati anche dalla precedente amministrazione, in carica fino a maggio di quest'anno che non aveva provveduto a stilare il catasto per il 2010 ed il 2011.

Quest'anno in territorio di Nicosia sono andati in fumo oltre 600 ettari di terreni, alcuni di grande pregio naturalistico come la riserva Altesina, o terreni con boschi, colture, alberi secolari, ma a destare allarme sono stati gli incendi appiccati in paese, alle pendici dei quartieri castello, Monte Oliveto, San Giovanni, Prati Gurri, che hanno costretto anche ad allontanare alcune persone dalle case.

Giulia Martorana

11/10/2012

La Prociv di Niscemi in piazza sul rischio sismico

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

La Prociv di Niscemi in piazza sul rischio sismico

Giovedì 11 Ottobre 2012 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Nell'ambito della seconda campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico denominata "Terremoto - io non rischio", promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e con il Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, in raccordo con le Regioni, le Province ed i Comuni coinvolti, i volontari della Prociv-Anpas di Niscemi, associazione di protezione civile di cui è presidente Rosario Ristagno, allestiranno sabato e domenica dei punti informativi attraverso i quali espletano un'attività di sensibilizzazione pubblica sul rischio sismico. L'iniziativa è finalizzata a promuovere la cultura della prevenzione tra la popolazione e ad informare sui comportamenti corretti da attuare in caso di terremoto, senza lasciarsi prendere dal panico.

I volontari della Prociv-Anpas che sabato e domenica saranno impegnati in piazza nella campagna "Terremoto - io non rischio" con la distribuzione di materiale informativo e risposte alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico, sono Rosario Ristagno, Gaetano Conti, Cultraro Daniela, Claudia Zafarana, Morena Barone, Antonio Animamia, Salvatore Cannizzo, Rosario Arcerito, Federica Maria Spatola, Francesco Alma, Maria Concetta Reale, Maria Pardo, Gaetano Conti e Salvatore Giarrizzo.

Alberto Drago

11/10/2012

In fiamme per 4 ore deposito di olii esausti Ancora da chiarire le cause, danni ingenti

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

In fiamme per 4 ore
deposito di olii esausti
Ancora da chiarire
le cause, danni ingenti

Giovedì 11 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Un incendio, scoppiato nella notte tra martedì e mercoledì scorso, ha danneggiato in maniera consistente un deposito di olii esausti in via San Giovanni, ad Aci S. Antonio, quasi al confine con Acireale.

Considerata anche l'ora tarda le fiamme, divampate improvvisamente poco dopo le 2,30 in un momento in cui l'attività all'interno del deposito era del tutto ferma, non hanno fortunatamente provocato alcun ferito.

L'incendio si è esteso a gran velocità favorito anche dal tipo di materiale custodito all'interno e ha completamente avvolto in breve tempo il capannone utilizzato per lo stoccaggio dell'olio e degli idrocarburi.

Sul posto sono prontamente intervenuti i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco del distaccamento di Acireale. Quest'ultimi hanno dovuto lavorare per oltre quattro ore. Soltanto verso le 7 di ieri mattina l'operazione di spegnimento e messa in sicurezza è stata conclusa e i mezzi di soccorso hanno potuto far rientro nelle centrali operative. I danni sono stati comunque ingenti visto che la struttura, secondo quanto si è appreso, è al momento inagibile.

Non sono state ancora accertate le cause dell'incendio; indagini sono a tal proposito in corso. I vigili del fuoco non escludono comunque l'autocombustione.

Antonio Carreca

11/10/2012

Ëk

Aumentano gli edifici «rossi»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

[Indietro](#)

Aumentano gli edifici «rossi»

Con un immobile in via Torino sale a 450 il numero delle case a rischio crolli

Giovedì 11 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

Il centro storico continua a cadere a pezzi. Ieri mattina, i vigili urbani della città su disposizione del comune sono intervenuti in via Torino, per transennare la zona sottostante un vecchio palazzo che rischia di sgretolarsi nel nulla da un momento all'altro.

L'intervento è stato sollecitato dagli abitanti del quartiere, dove qualche mese fa, si era verificato un altro crollo che per fortuna non aveva provocato danni. Inoltre, ieri mattina operai del comune hanno provveduto a murare gli accessi della struttura, dopo che la stessa era diventata ricovero per persone indigenti e senza tetto che l'avevano trasformata in un vero e proprio rifugio. L'immobile, inoltre, nei mesi scorsi era stato danneggiato da un incendio che si era sviluppato durante la notte. Ai proprietari, era stata notificata l'ordinanza di messa in sicurezza che non è stata però rispettata sino ad oggi. Sommate alle precedenti ordinanze, con quella di ieri, sono in tutto 87 i provvedimenti emessi dal sindaco in pochi mesi. Il capo dell'amministrazione comunale li ha emessi dopo aver ricevuto i risultati dei sopralluoghi effettuati in città dai tecnici volontari, architetti ed ingegneri, della protezione civile ordini professionali con i quali l'amministrazione aveva sottoscritto un protocollo d'intesa per un monitoraggio del centro storico e degli edifici comunque a rischio esistenti a Canicattì. I dati emersi, avevano permesso all'amministrazione di venire a conoscenza dell'esistenza di ben 450 edifici classificati "rossi" cioè il massimo indice di pericolosità e 650 "gialli" cioè in precarie condizioni da dover essere costantemente monitorati ma non ad immediato rischio crollo. Con quella di ieri, si allunga, dunque, l'elenco ed aumenta la consistenza degli immobili per cui sono state emesse ordinanze sindacali per situazioni di crollo. Si tratta di immobili fatiscenti o abbandonati da tempo di cui è difficile individuare i proprietari.

Con il provvedimento sindacale il proprietario o i proprietari hanno tempo 30 giorni per mettere in sicurezza l'immobile qualificato a rischio. Se così non dovesse essere toccherà all'amministrazione comunale provvedere rifacendosi delle spese sui legittimi proprietari, gran parte dei quali però resistenti da decenni all'estero e dei quali non si ha un domicilio aggiornato oppure addirittura deceduti. Oggi, il centro storico di Canicattì prevalentemente è abitato da persone anziane, in stato di indigenza oltre che da migliaia di extracomunitari che soltanto nella zona antica della città trovano qualche stanza da potere prendere in affitto.

Carmelo Vella

11/10/2012

Vertice sindacale dei vigili del fuoco per migliorare le condizioni di lavoro

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Vertice sindacale dei vigili del fuoco
per migliorare le condizioni di lavoro

Giovedì 11 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

Oggi alle 10,30 al Comando provinciale di Enna, alla presenza del segretario generale Confsal vigili del fuoco Giancarlo Franco, saranno affrontate delle problematiche che riguardano i vigili siciliani. Saranno presenti il segretario nazionale Confsal, Antonio Retto, il segretario regionale Confsal Vincenzo Catalano, i segretari provinciali della Confsal provenienti da tutte le province siciliane, e il dott. Edoardo Campione, specialista in medicina del lavoro. Nel corso della riunione verranno affrontate le seguenti tematiche: Provvedimento recante disposizioni per il contratto nazionale del lavoro; modifiche all'ordinamento del personale ai sensi dei decreti legge 217/2005 e 139/06; Concorsi straordinari e tanti altri punti oggetto di confronto in atto; assunzioni precari; Legge di armonizzazione sulla previdenza; Legge 4 novembre 2010, n. 183 - art. 19 (Specificità lavorativa); Fua quote contratto 2008/2009; Riforma della Protezione civile; argomento che riguarda gli organici, assunzioni e concorsi esterni; le iniziative finalizzate all'equiparazione normativa, economica e previdenziale alle Forze di polizia e Comparto difesa e sicurezza; Direzioni regionali e organizzazione.

A cura del dott. Eduardo Campione sarà trattato il tema «Alcol e Lavoro secondo il D. L. 81/2008» e successive modifiche e circolari. «Tali questioni - ha dichiarato Vincenzo Catalano - hanno assunto una nuova dimensione e hanno avuto nuovi sviluppi in questi giorni nei quali si stanno svolgendo una serie di importanti appuntamenti che hanno coinvolto attivamente la Confsal vigili del fuoco su: Il Regolamento di servizio; Le nuove competenze delle direzioni regionali. L'appuntamento del 12 ottobre diventa pertanto ancora più importante perché in quella sede vi saranno nuovi elementi per la discussione sul futuro del Corpo e sulle condizioni dei suoi lavoratori, in un momento di transizione e alla vigilia di decisioni governative che potrebbero cambiare il volto e le caratteristiche del corpo. Il nostro scopo non è quello di avviare un dibattito sterile e inconcludente, ma di individuare soluzioni comuni per migliorare la condizione dei lavoratori del Corpo».

11/10/2012

Cagliostro a Lucca, arriva Verdè «Voglio chiudere il caso Comiso»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Cagliostro a Lucca, arriva Verdè

«Voglio chiudere il caso Comiso»

Sul tavolo del rappresentante del governo, in meno di un anno, le emergenze croniche e quelle nuove del territorio ibleo

Giovedì 11 Ottobre 2012 Ragusa, e-mail print

michele farinaccio

Cambio al vertice della Prefettura di Ragusa. Dopo poco più di un anno dal suo insediamento, il prefetto Giovanna Cagliostro è stato trasferito a Lucca (dove andrà a ricoprire un ruolo analogo a quello portato avanti nel capoluogo ibleo) ed al suo posto arriverà l'ex commissario del Comune di Isernia Annunziato Vardè. L'avvicendamento è stato deciso nel corso dell'ultima riunione del Consiglio dei ministri di lunedì.

La data del passaggio di consegne è ancora da definire ma il Prefetto Cagliostro sta cercando di rinviare il più possibile il trasferimento con l'intenzione di seguire fino in fondo la vicenda relativa all'apertura dell'aeroporto di Comiso per la quale, da diversi mesi, ha coordinato un tavolo tecnico al quale hanno partecipato le varie parti in causa.

Il tavolo, che si è riunito periodicamente, è servito, ogni volta, per fare il punto della situazione rispetto ai passi avanti effettuati dai vari attori (Vigili del fuoco, agenzia delle Dogane, Enac, Enav, Soaco, Sac, Comune di Comiso, Provincia), ed ha contribuito non poco ai passi avanti che sono stati compiuti nelle ultime settimane.

Seconda donna alla guida della prefettura di Ragusa (aveva preso il posto dell'attuale prefetto di Catania Francesca Cannizzo), Giovanna Cagliostro è entrata subito in un rapporto di grande empatia con la comunità iblea e con le sue problematiche, che ha affrontato sempre con la massima attenzione, svolgendo un'importante opera di mediazione.

Ultimo degli ultimi problemi presi in esame è stato quello relativo alle affissioni dei manifesti elettorali dopo i recenti fatti di cronaca che hanno visto l'aggressione ad un attacchino modicano e il quale il prefetto Cagliostro ha promosso un'apposita riunione interforze nella quale è stata disposta un'ulteriore intensificazione dei controlli in un settore assai delicato e per certi versi controverso, come quello delle affissioni elettorali.

L'impegno del prefetto di Ragusa, come detto, ha spaziato a 360 gradi: dalla questione relativa agli studenti pendolari che si sono visti tagliare le corse dell'Ast per raggiungere gli istituti scolastici fuori città, alle problematiche del lavoro e dell'occupazione per le quali il rappresentante del governo in provincia ha partecipato e coordinato diverse riunioni a cui hanno preso parte le forze sindacali e le parti interessate.

Ha affrontato, coordinando le varie parti in causa, l'emergenza maltempo dello scorso anno con il ciclone Athos che, a causa dei danni prodotti, ha costretto a un grandissimo lavoro forze dell'ordine, Vigili del fuoco e Protezione civile, e la questione dell'esondazione del fiume Dirillo che ha messo in ginocchio decine e decine di aziende agricole della zona dell'Acatese. Anche in questo caso sono stati compiuti passi avanti significativi grazie alla sua mediazione.

Tra le iniziative messe in campo, la sottoscrizione del "protocollo di legalità" tra prefettura e Confindustria, finalizzato al contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture pubblici e privati, attraverso i nuovi strumenti della "white list" (ovvero l'elenco di imprese non soggette all'inquinamento mafioso istituito presso la Prefettura), e il "rating di legalità" che garantisce alle imprese migliori condizioni di accesso al credito bancario a ai finanziamenti pubblici.

11/10/2012

Redistribuite le deleghe Provincia regionale.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Redistribuite le deleghe Provincia regionale.

Il presidente D'Orsi dopo 19 giorni ha rimodulato gli incarichi ai suoi assessori

Giovedì 11 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

Dopo 19 giorni gli assessori provinciali di Agrigento hanno nuovamente le proprie deleghe. Insomma, sono stati scongelati. Confermata a grandi linee le previsioni della "vigilia", ovvero la ri assegnazione degli incarichi precedentemente ricoperti. A Paolo Ferrara, vice presidente della Provincia, sono stati attribuiti Protezione civile, Isole, Sviluppo Economico, Agricoltura, perdendo la delega al Sit e ai Servizi informatici ma guadagnando i Trasporti. A Pietro Marchetta sono stati riconfermati Bilancio, Edilizia e Gestione patrimoniale, anche se è stato privato della delega alle Politiche del Lavoro. Rimodulati gli incarichi di Alfonso Montana, che da adesso è assessore alla Viabilità, mentre possedeva precedentemente le deleghe Polizia Provinciale e Rapporti con gli enti. Salvatore Tannorella guadagna la delega alle Politiche del lavoro e si vede riconfermati gli incarichi per Pari opportunità, Politiche per i giovani, Pesca, Problematiche dell'immigrazione. Una delega in più anche per Angelo Biondi che aggiunge a Turismo e Aeroporto le Politiche comunitarie. Riconfermati in toto Adriano Varisano a Tutela del consumatore e delle minoranze - anche perché è una delega inventata esplicitamente per lui -, Giuseppe Montana a Sport, Spettacolo, Promozione culturale, con l'aggiunta di Sit e Servizi informatici, e Vito Terrana, che è nuovamente assessore ai Lavori pubblici con in più la delega dei Rapporti con gli enti. Riconferma anche per Francesco Christian Schembri, che è stato riconfermato a Rapporti con il Cupa e Territorio e ambiente, mentre Pietro Giglione è nuovamente assessore alle Attività produttive - ovviamente senza agricoltura e trasporti, che sono già assegnati -, e guadagna le deleghe di Alfonso Montana, ovvero Rapporti con il Consiglio provinciale e Polizia provinciale. Insomma, alla fine nulla è sostanzialmente cambiato, e soprattutto non sono stati risolti i nodi che riguardano deleghe delicatissime come Servizi sociali, che era di competenza del dimissionario Mariano Ragusa e Pubblica Istruzione, che apparteneva addirittura a Nicoletta Marchese - dimessasi nel ottobre dello scorso anno - che rimangono al presidente D'Orsi, e che avevano motivato la necessità di un azzeramento. A dire la verità, nella delibera di fine settembre che ritirava tutti gli incarichi, il presidente parlava di esigenze collegate ai mutati equilibri politici regionali. Utilissimi da un punto di vista amministrativo, ovviamente.

Gioacchino Schicchi

11/10/2012

Fiera del giovedì si studia trasferimento nel terreno alle spalle di piazza Immacolata

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Fiera del giovedì
si studia trasferimento
nel terreno alle spalle
di piazza Immacolata

Giovedì 11 Ottobre 2012 Provincia, e-mail print

La fiera del giovedì potrebbe essere trasferita da viale Federico II di Svevia al terreno che si trova alle spalle di piazza Immacolata. E' l'ipotesi su cui sta lavorando la II commissione consiliare permanente, presieduta da Diego Bonaccorso, che ieri si è riunita e ha esaminato la questione con il comandante della polizia municipale, Maurizio Cannavò. Lunedì prossimo, alle ore 12,30, la commissione effettuerà una ricognizione sul sito in questione per verificare la fattibilità del trasferimento. «Il terreno è di proprietà comunale - afferma Bonaccorso - è centrale e facilmente raggiungibile: trasferire qui la fiera non dovrebbe creare problemi alla viabilità, in quanto il traffico veicolare potrà utilizzare via alternative, inoltre, sfruttando questo luogo, evitiamo di allestire la fiera nella strada».

Il terreno dietro piazza Immacolata, dove tempo fa venivano allestiti i circhi, tuttavia non è asfaltato e quindi non è immediatamente fruibile: «Se verrà scelto questo sito per ospitare la fiera impegneremo l'amministrazione a renderlo fruibile».

Altri siti erano stati presi in considerazione per il trasferimento della fiera, ma sono stati scartati: tra questi il corso Messina, che non potrebbe ospitare i circa 220 operatori del mercato del giovedì.

Da tanto tempo si parla di trasferire la fiera da viale Federico II di Svevia, innanzitutto perché si tratta di un'arteria importante per la viabilità che decongestiona il traffico sulla statale e che, in caso di calamità, è stata individuata dalla Protezione civile come via di fuga. Da quando poi il Comune ha concentrato su questa strada i propri uffici comunali, l'esigenza di trasferire il mercato settimanale è diventata più impellente.

M. G. L.

11/10/2012

S. Alessio-Forza d'Agrò domani un sopralluogo sulla Sp 16 per verificare il dissesto idrogeologico

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

S. Alessio-Forza d'Agrò

domani un sopralluogo
sulla Sp 16 per verificare
il dissesto idrogeologico

Giovedì 11 Ottobre 2012 Prima Messina, e-mail print

il muro crollato sulla strada provinciale 16 Forza d'Agrò. Domani, alle 10, sarà effettuato un sopralluogo per verificare il dissesto idrogeologico sulla Sp 16 S. Alessio-Forza d'Agrò. A chiederlo - attraverso numerosi solleciti - era stato il sindaco del centro collinare Fabio Di Cara, il quale ha sottolineato il rischio di totale isolamento corso dal suo paese in caso di ulteriori smottamenti. La decisione di effettuare un sopralluogo è stata presa dopo un incontro a cui hanno partecipato il commissario regionale per il dissesto idrogeologico Maurizio Croce, il sindaco Fabio Di Cara, assieme al tecnico comunale Pietro Mifa, il sindaco di S. Alessio, Rosanna Fichera, i responsabili della Protezione civile, Bruno Manfrè, Rosario Oliva e Antonio Sciglio, il dirigente della Provincia, Anna Chiofalo. Assenti i rappresentanti dell'Anas e dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, che domani, però, dovrebbero prendere parte al sopralluogo. L'ing. Manfrè - in considerazione dei tempi lunghi per un eventuale finanziamento - ha invitato la Provincia a predisporre il progetto per una strada d'emergenza alternativa alla Sp 16, nel tratto interessato dal movimento franoso più importante. L'ing. Chiofalo ha spiegato che la Provincia ha predisposto un piano di indagini il cui finanziamento verrà inserito nel bilancio di previsione 2012. Ulteriori decisioni verranno prese dopo il sopralluogo di domani.

Gianluca Santisi

11/10/2012

Fracassoni notturni, chi li deve «zittire»? Acireale.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Fracassoni notturni, chi li deve «zittire»? Acireale.

Protestano gli abitanti vicino all'area Com per i soliti schiamazzi dei giovani fino a tarda ora

Giovedì 11 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Un tratto del corso Italia dove fino a tarda ora molti giovani si radunano foto consoli Maggiore attenzione ad Acireale per il riposo notturno di quanti, dopo una giornata di lavoro oppure studio, sfruttano queste ore per essere nuovamente in forma la mattina seguente. A chiederlo sono molti abitanti del corso Italia, nel tratto compreso fra le vie Felice Paradiso e Giovanni Verga che risiedono specialmente nella parte antistante l'area del Centro operativo misto della Protezione civile. Infatti, da più parti ci si lamenta dell'invivibilità della zona per la presenza di tanti giovani che si attardano fino a notte fonda dinanzi le attività di ristorazione per la vendita di panini.

Incuranti di quanti sono a dormire da qualche ora, questi «nottambuli» ascoltano seduti in auto la musica a tutto volume, oppure chiacchierano con tono per nulla sommesso.

Non di rado, poi, capita che rientrando la sera a casa, l'accesso ai passi carrabili sia impedito da qualche auto in sosta selvaggia. Un modo scorretto di parcheggiare che si verifica pure sui marciapiedi della zona. Per il malcapitato di turno, ha inizio un'affannosa e fastidiosa ricerca del proprietario del veicolo, per potere finalmente accedere nella propria residenza. Ma non è ancora finita, in quanto ogni volta che la normalità sembra essere tornata, d'improvviso si registra il rumore assordante, nel silenzio della quiete notturna, dello scarico delle bottiglie di vetro nelle campane ecologiche della raccolta differenziata. Così può accadere di svegliarsi di soprassalto.

Dal maggio scorso vi è un regolamento che disciplina gli orari di attività delle rivendite di panini che varia dalla stagione estiva a quella invernale.

Per tale ragione, i residenti sollecitano le pattuglie della polizia municipale ad effettuare i dovuti controlli in maniera da venire incontro alle esigenze di chi deve anche riposare.

Ma il promemoria dei residenti di questa zona del corso Italia, evidenzia ancora l'inadeguatezza dell'illuminazione delle lampade stradali, in quanto oscurate dalla fitta coltre di rami degli alberi che adornano i due lati del viale. Necessario, inoltre, potenziare anche la pubblica illuminazione presente, o meglio assente, lungo il "salvagente" pedonale dove sono sistemati i mezzi delle paninerie.

Nel momento in cui questi esercizi cessano l'attività, scende il buio, con rischi per l'incolumità. È necessaria, quindi, una periodica potatura degli alberi così come, infine, la manutenzione della segnaletica orizzontale con particolare riguardo per le strisce pedonali assenti in questo tratto dalla notevole circolazione e dove i veicoli spesso sfrecciano a velocità.

Nello Pietropaolo

11/10/2012

Ëk

«Terremoto - io non rischio» weekend in piazza Duomo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Campagna nazionale antisismica

«Terremoto - io non rischio»

weekend in piazza Duomo

Giovedì 11 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

a. s.) Il registro dei tumori della provincia di Siracusa, è fermo al 2005. I dati in esso contenuti sembrerebbero non rispecchiare quella che, purtroppo, è la realtà. «Leggendo la conclusione del registro territoriale di patologia I tumori in provincia di Siracusa dal 2002 al 2005, si ha l'impressione - ha ribadito padre Angelo Saraceno - che sia ingiustificato l'allarmismo che serpeggia tra la nostra popolazione per l'alta incidenza tumorale nelle cause di morti». Gli ultimi dati, inseriti nel 2009, fanno riferimento al periodo che va dal 2002 al 2005. Della situazione sanitaria e ambientale del polo industriale Augusta-Priolo-Melilli hanno scritto più relazioni Luigi Solarino e il compianto Giacinto Franco.

11/10/2012